

Scale portatili



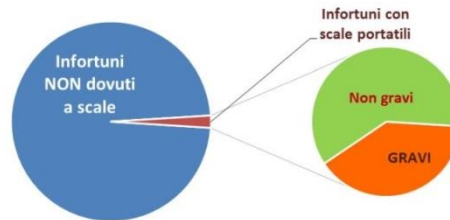
Guida pratica per la scelta e l'utilizzo



Pieghevole informativo per Datore di Lavoro e SPP aziendale a cura di:
Tecnici della Prevenzione : Roberto Aondio, Sergio Bertinelli, Alberto Coin, Simona Gentile, Vincenzo Lembo, Daniele Barbieri
Medici del Lavoro: Dott. Francesco Ciullo, Dott.ssa Claudia Toso
Direttore UOC PSAL: Dott. Roberto Agnesi
Membri del Comitato art 7 D.Lgs. 81/2008
Il materiale informativo di approfondimento di questo piano mirato può essere scaricato gratuitamente da sito www.ats-brianza.it

La caduta dalle scale rappresenta la modalità di accadimento di infortunio che genera infortuni gravi e mortali sia nei luoghi di lavoro che nei cantieri. I dati sono omogenei a livello regionale.

Percentuale di casi gravi (39,6%) negli infortuni con scale in Lombardia 2010-2017



I punti da cui incominciare:

0) Valutazione dei Rischi mirata
SEMPRE bisogna fare riferimento alla valutazione dei rischi (DVR o POS) che deve indirizzare, nella pratica, gli operatori nella scelta della attrezzatura idonea per l'intervento.



1) Valutiamo l'intervento

Uso la scala o un'altra attrezzatura?
Perché l'ho scelta e perché ho escluso le altre attrezzature.
Vanno messe a disposizione **attrezzature idonee ed adeguate al lavoro da svolgere** che devono essere utilizzate correttamente.



2) Consideriamo la scala

La scala è una attrezzatura di lavoro. E' anche un posto di lavoro? **Come è stata considerata?**

Viene considerata attrezzatura qualsiasi "cosa" necessaria all'attuazione di un processo produttivo e destinata ad essere usata durante il lavoro.



3) Quando può essere un posto di lavoro?

Quando utilizzo la scala per lavori di breve durata? meno di 15'? Meno di 30'? Stimo e valuto anche in relazione al contesto e al tipo di lavoro da effettuare. Si può utilizzare una scala



portatile quale posto di lavoro in quota "solo nei casi in cui l'utilizzo di altre attrezzature considerate più sicure (per esempio i trabattelli, i cestelli elevatori ecc.), non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio o della **breve durata di impiego** oppure delle caratteristiche dei siti che non può modificare".

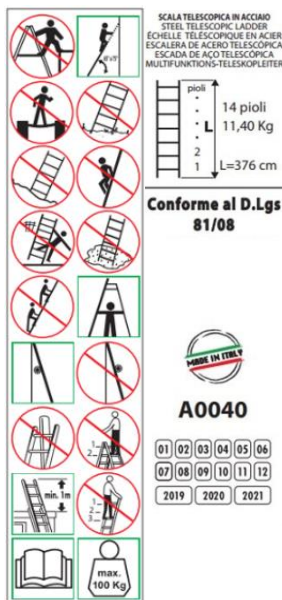
4) Formazione, addestramento ed idoneità psicofisica

Per poter utilizzare le scale è necessario che gli operatori abbiano ricevuto un'adeguata **formazione** ed uno specifico **addestramento** per l'attrezzatura fornita. Il personale addetto all'uso della scala deve essere **valutato idoneo alla mansione** dal medico competente se lavora oltre i 2 metri e in ogni caso dal Datore di Lavoro prima dell'affidamento dei compiti ai lavoratori.



5) Certificazione Scala

Al momento dell'acquisto è meglio scegliere quelle munite di dichiarazione di conformità al D.Lgs. 81/08 da parte del costruttore. Il riferimento in etichetta alla norma UNI EN 131 è un'ulteriore garanzia.



6) Appoggio e presa sicura

Una scala semplice di appoggio è una scala che, quando è pronta per l'uso, appoggia la parte inferiore su un terreno compatto e la parte superiore su una superficie verticale; la scala deve essere opportunamente vincolata o trattenuta da uomo a terra. Per presa sicura si intendono le condizioni che includono la postura ideale e ferma sull'attrezzatura in condizioni ambientali favorevoli. La scala **non deve essere sovraccaricata oltre la portata** massima prevista dal costruttore.



7) DPI di trattenuta



Se si opera ad altezza superiore a 2m, utilizzare un **adeguato sistema di trattenuta che mantenga il corpo** all'interno dei montanti. Si ricorda che per i DPI salvavita sono necessarie la formazione e l'addestramento

8) Mantenimento in buono stato

Il DVR deve considerare le modalità di mantenimento del buono stato di conservazione e dell'efficienza ai fini di sicurezza, nonché il soggetto responsabile del processo.



La **riparazione** di una scala portatile deve essere effettuata da personale qualificato.

9) Pioli o gradini?

Le scale portatili a gradini, con larghezza minima di 80 mm, sono da considerare più sicure ed ergonomiche per essere utilizzate come posto di lavoro.



10) Competenze Non Tecniche

Non è l'incapacità o la disattenzione, ma la mancanza o insufficiente consapevolezza della situazione che è stata identificata, come una delle cause primarie negli incidenti attribuibili ad errori umani. Essere veramente consapevoli di ciò che sta accadendo è una competenza non tecnica (NTS), che deriva da attitudini, aspetti caratteriali, esperienza. Implementiamo l'attività formativa anche con queste competenze.



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
Via Novara, 3 - 20832 DESIO
tel.0362 304872-3-4-6-7
e-mail: psaldirezione@ats-brianza.it